



Associazione Culturale
Via S. Egidio 27r
50100 Firenze
www.gadarte.it

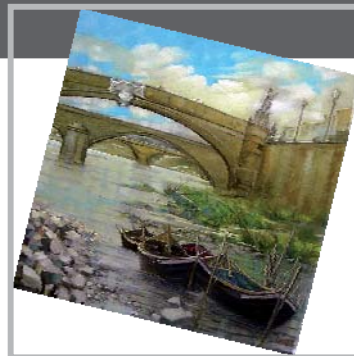
*Gli Autori
hanno il piacere di
invitarla all'inaugurazione
della Rassegna d'arti visive*

I segni i colori e le forme

*che avrà luogo il 3 novembre 2012
alle ore 17,00
Presso GADARTE
Via s. Egidio 27r
Firenze*

(Drink di benvenuto)

I segni, i colori e le forme



E. CARLISI - S. MORIONDO

P.N. RICCIARDELLI - C. SUPERTI



DAL 3 AL 15 NOVEMBRE 2012

*Orario della Mostra
dalle ore 16,00 alle ore 19,00
festivi e lunedì: chiusura*

Enrico Carlisi



Il riposo del pittore (un omaggio a Giulio Rontini da Vicchio)
Olio su tela cm. 60x60

...Pittura quella di Carlisi, sen'altro nata all'aria aperta, ma non totalmente realizzata "en pleinair" bensì maturata elaborata e sviluppata in studio, sia formalmente che mentalmente; ne escono opere attente e misurate, scandite dai tanti particolari tra loro posti in rapporto in modo da accentuare certe profondità che danno senso tangibile alla composizione finita. Perché nulla è a caso nella sua pittura: c'è un ordine da raggiungere e conseguentemente da mostrare. Una pittura serena, affettuosa, anche sorridente, se pure sempre con una venatura di contenuta malinconia. (Federico Napoli)

Simone Moriondo

Simone Moriondo, giovane designer e grafico creativo, si dedica alla scultura da più di 15 anni.

Le sue opere si ispirano a personaggi fantastici che si rivelano spontaneamente e prendono forma: sono segni, messaggi, evocazioni ed interpretazioni delle attese, dei sogni e delle inquietudini presenti nell'immaginario collettivo.

L'epica, la fumettistica e la letteratura lo aiutano e lo ispirano nella creazione dei suoi simboli e delle sue forme predilette, che prevalentemente si sviluppano sui marmi statuari di Carrara.



Guerriero – marmo scultoreo di Carrara

Pier Nicola Ricciardelli



Notte di civette – acquaforte, acquatinta

LE CIVETTE.

Nel febbraio dell'anno scorso, sciando in Alta Badia, trovai un rifugio a 2000 metri che aveva una specie di bassorilievo in legno con delle civette. Il freddo ed il sole avevano mangiato e colorato il legno in maniera strana ed io ho tentato di fare una incisione ad acquaforte cercando di ricreare quei colori e quell'atmosfera che mi colpì particolarmente in quel giorno di sole di gioia e di libertà, tanto che ho usato la mia incisione come biglietto di auguri per le feste di Natale e Capodanno.

(Pier Nicola Ricciardelli)

Carlotta Superti



La scogliera – acquaforte su zinco

Nel generale gongorismo visivo delle troppe immagini ad effetto che ci circondano, il rigore di Carlotta impressiona come una vocazione alla meditazione, all'eremitaggio: là dove la parola non testimonia più lei ci fa ascoltare il silenzio, ci scandisce le pause musicali e non solo le note e sa come interpretare il vuoto che avvolge e rende uniche le cose della natura. (Dr.ssa Carla Notarianni)